

Un decalogo di speranza e vita proposto da AC e Caritas diocesana



“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

1/10 CONTINUIAMO AD ASCOLTARE

Oggi potrebbe sembrare più difficile,
ma è più urgente per accorciare le distanze;
ammalati, anziani,
impovertiti soffrono per l’isolamento.



“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

2/10 ACCOGLIAMO I SUGGERIMENTI E LE PROPOSTE

che arrivano dagli “addetti ai lavori”:
agevoliamo il servizio e il lavoro di coloro
che in queste ore di emergenza stanno
dando la vita per il bene comune.

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

4/10

“PERLUSTRIAMO” CON LA MEMORIA DEL CUORE

i nostri vicini di casa: stanno tutti bene?
La paura del contagio li ha isolati
ancora di più?
Se avessimo bisogno di sentirci?

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

5/10

CONTATTIAMO GLI OPERATORI CARITAS E I SACERDOTI

chiedendo se continuano le forme
di accompagnamento per i bisognosi
in parrocchia: sentiamocene coinvolti.

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo "decalogo" perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non "rimanga indietro" e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

6/10

RIMANIAMO “AGGIORNATI” SULLA VITA - SPESSO PRECARIA - DI NOSTRI FRATELLI E SORELLE

Giovani coppie, genitori dei nostri ragazzi, familiari di disabili, coppie con figli lontani, carcerati, persone sole, stranieri, famiglie che hanno subito un lutto... siamo vicini alle fragilità, è necessario in questo tempo di relazioni “allentate”.

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo "decalogo" perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non "rimanga indietro" e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

7/10

INFORMIAMOCI IN PARROCCHIA DI QUALI GENERI ALIMENTARI (E NON) C'È PIÙ BISOGNO

Aggiungiamo, alla nostra spesa, ciò che potrebbe essere necessario nella casa dell'altro; lasciamoci aiutare da chi ha questo stesso desiderio.

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo "decalogo" perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non "rimanga indietro" e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

8/10

RIFORMIAMOCI DI BENI IN MODO MISURATO, ANCHE ATTRAVERSO IL SERVIZIO A DOMICILIO

Poniamo attenzione soprattutto per attività avviate da poco tempo, spesso condotte da giovani. Contrastiamo l’illegalità.

“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Franciscus
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo "decalogo" perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non "rimanga indietro" e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

9/10

COLLABORIAMO PER LA DONAZIONE DI SANGUE

contattando anticipatamente i centri trasfusionali o le associazioni che operano sul nostro territorio.



“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Francesco
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

10/10

INCORAGGIAMO I PIÙ GIOVANI

a rendere questo tempo vissuto per davvero.
Ci provano i docenti, e non solo ora.
Attiviamo in ciascuno di loro la voglia di futuro.



“ Ci sono gesti minimi, che a volte si perdono nell’anonimato della quotidianità, gesti di tenerezza, di affetto, di compassione, che tuttavia sono decisivi, importanti ”

Francesco
18 Marzo 2020

Desideriamo proporre questo “decalogo” perché ciascuno, in questo tempo di crisi, non “rimanga indietro” e ogni comunità sappia ricollocarsi in una fede visibile attraverso la carità, per generare speranza.

- 1. CONTINUIAMO AD ASCOLTARE.** Oggi potrebbe sembrare più difficile, ma è più urgente per ascoltare le dimane, anziani, anziani, imprevisti soffrono per l’isolamento.
- 2. ACCOGLIAMO I SUGGERIMENTI E LE PROPOSTE** che arrivano dagli “addetti ai lavori”, ignoriamo il servizio e il lavoro di coloro che in queste ore di emergenza stanno dando la vita per il bene comune.
- 3. USIAMO CON SAGGEZZA GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SOCIALE.** Promotore essere utili ad alleviare il peso della solitudine, ma solitiamo sempre le fonti delle informazioni da condividere. Consideriamo le notizie provenienti solo dalle fonti ufficiali. Partecipiamo con piccoli segni di speranza e, senza eccedere, con un po’ di bene comune.
- 4. “PERLISTEIAMO” CON LA MEMORIA DEL CUORE.** I nostri vicini di casa: stanno tutti bene? La paura del contagio li ha isolati ancora di più? Se avessimo bisogno di sentirli?
- 5. CONTATTIAMO GLI OPERATORI CARITAS E I SACERDOTI,** chiedendo se continuano le forme di accompagnamento per i bisognosi in parrocchie, assistenzia e carità.
- 6. RIMANGIAMO “AGGIORNATI” SULLA VITA - SPESSO PRECARIA -** DI NOSTRI FRATELLI E SIBELLE. Dossati coppie, genitori dei nostri ragazzi, familiari di disabili, coppie non figli, bambini, persone sole, anziani, famiglie che hanno subito un lutto... siamo vicini alle fragole, è necessario in questo tempo di relazioni “distante”.
- 7. INFIAMMAMOCI IN PARROCCHIA DI QUALI GENERI ALIMENTARI (E NON) C’È PIÙ BISOGNO.** Aggiorniamo, alla nostra spesa, ciò che potrebbe essere necessario nella casa del cibo, lasciamoci aiutare da chi ha questo stesso desiderio.
- 8. RIVINDIAMOCI DI BENI IN MODO MISURATO, ANCHE ATTRAVERSO IL SERVIZIO A DOMICILIO.** Possiamo attrazione soprattutto per attività avviate da poco tempo, spesso condotte da giovani. Contrastiamo l’Inegualtà.
- 9. COLLABORIAMO PER LA DONAZIONE DI SANGUE,** contattando anticipatamente i centri transfusionali o le associazioni che operano nel nostro territorio.
- 10. INCORAGGIAMO I PIÙ GIOVANI** a rendere questo tempo vissuto per davvero. Ci provano i docenti, e non solo ora. Attiviamo in ciascuno di loro la voglia di futuro.

#chiciseparera